

Interrogazione a risposta scritta

n.4-05704 presentata da Pietro Ichino - martedì 26 luglio 2011 - Senato della Repubblica

Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione e l'innovazione e per le politiche europee

Premesso che:

con la delibera 21 novembre 2007 n. 103 dell'Ufficio di Presidenza della Regione Calabria venne approvato un bando di selezione pubblica per l'assegnazione di alcune centinaia di *voucher* formativi, ciascuno dell'importo di 1.000 euro mensili per 24 mensilità, nell'ambito del "Programma stages" della stessa Regione, con uno stanziamento complessivo di 6 milioni di euro, per metà rivenienti dal bilancio regionale, per l'altra metà da contributi del Fondo sociale europeo; nella citata delibera si prevedeva che i *voucher* medesimi costituissero "riconoscimento d'eccellenza" e "incentivo alla residenzialità" per i migliori laureati calabresi di età non superiore ai 37 (si legga trentasette: non è un refuso) anni; si prevedeva inoltre che i *voucher* venissero goduti in corrispondenza con l'attivazione di altrettanti *stage* presso amministrazioni pubbliche calabresi, previa partecipazione dei giovani interessati a un percorso formativo di orientamento ed accompagnamento all'inserimento organizzato dalle Università calabresi sulla base di apposita convenzione con l'Ufficio di Presidenza della Regione: percorso il cui contenuto formativo effettivo si è rivelato assolutamente inadeguato, sia per sciatteria della programmazione, sia per difetto di coerenza specifica con l'oggetto e lo scopo dello *stage*, sia per difetto di qualità della docenza attivata;

si ebbe allora notizia, mai smentita, di casi nei quali gli *stage* in questione erano frequentati da trentenni liberi professionisti iscritti ai rispettivi Ordini professionali e in precedenza impegnati nelle corrispondenti attività di lavoro autonomo;

alla fine del biennio di godimento dei *voucher* il Consiglio regionale della Calabria ha stanziato un incentivo pari a 10.000 euro per ciascuno degli stagisti, volto a favorirne l'assunzione da parte di enti pubblici calabresi, ma questo incentivo non ha avuto pressoché alcun effetto;

ultimamente il Consiglio regionale della Calabria ha quindi deliberato, con un investimento di 3.670.000 euro, di cui 2.120.000 euro a carico del bilancio regionale (e, si deve supporre, la parte restante ancora a carico del Fondo sociale europeo), la proroga per un ulteriore anno, fino al 31 agosto 2012, del godimento del *voucher* da parte degli "stagisti" interessati (367 alla data odierna), con il risultato di un allungamento a tre anni della durata complessiva del preteso *stage* e del compimento dei 40 anni da parte degli "stagisti" più attempati;

considerato, peraltro, che sono rimaste a tutt'oggi prive di qualsiasi risposta le due interrogazioni presentate a suo tempo dal primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo agli stessi Ministri (3-00480 del 15 gennaio 2009 e 4-02662 del 9 febbraio 2010), nelle quali si sottolineavano, oltre all'evidente inopportunità e iniquità sul piano economico-sociale, gli aspetti di grave illegittimità dell'iniziativa della Regione calabrese, sia sotto il profilo della legge italiana sia sotto quello dell'ordinamento europeo,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano che il loro silenzio e la loro inerzia in relazione alla vicenda descritta abbia contribuito a consentire che l'illegittima, iniqua e dannosa iniziativa della Regione Calabria venisse prorogata per un altro anno;

quali misure intendano adottare oggi per limitare i danni dell'iniziativa stessa ed evitare che altre iniziative analoghe possano essere promosse, anche in considerazione delle gravi circostanze attuali e della conseguente stretta economico-finanziaria che il Paese sta affrontando.